

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE*Anno XXVII n. 15 lunedì 28 settembre 2009***CONSIGLIO COMUNALE
MODIFICATO L'ODG**

In apertura di seduta il presidente del consiglio comunale **Luca Secondi** ha espresso, a nome dell'assise, cordoglio e vicinanza umana al sindaco Fernanda Cecchini e alla sua famiglia per la perdita del padre Aldo. "All'unanimità abbiamo deciso di circoscrivere l'ordine del giorno della seduta ad alcuni punti la cui approvazione sia opportuna da un punto di vista amministrativo o di contenuto, in segno di rispetto per il sindaco, assente dall'aula, a causa del grave lutto che l'ha colpito".

*CDCNOT09/29/09/CON111/SSC***CONSIGLIO COMUNALE
RICONOSCIUTO DEBITO FUORI BILANCIO**

Il consiglio comunale ha approvato con i voti favorevoli della Coalizione di Centrosinistra (16) e i voti contrari di Pdl, Coalizione con Ciliberti, Verdi Civici (9) il riconoscimento e la legittimità di un debito fuori bilancio, sulla base di una sentenza della Corte d'Appello di Perugia.

"La vertenza all'ordine del giorno è originata da una cessione bonaria del 1984 e in particolare dall'articolo 3 dell'atto, che prevedeva un conguaglio riferito alle future determinazioni legislative in materia di esproprio, perché in quegli anni le norme vigenti furono più volte sospese dal sindacato di costituzionalità e la legge di riferimento non si ebbe che nel 1992": l'assessore alle Finanze **Domenico Duranti** così ha sintetizzato il contenzioso concluso da una sentenza della Corte d'Appello di Perugia, in base alla quale è stato inserito all'ordine del giorno il riconoscimento e la legittimità di un debito fuori bilancio pari a circa 73mila euro.

Cesare Sassolini, capogruppo Pdl, è intervenuto chiedendo "quante variazioni ancora la Giunta prevede di proporre al consiglio", sottolineando che "oltre il caso specifico, di situazioni simili ce ne sono diverse e costituiscono un'ipoteca sulle casse comunali. I numerosi interventi sembrano dovuti ad un'impossibilità di programmare dovuta anche ai procedimenti in corso".

Roberto Lensi, capogruppo Verdi Civici e, in un intervento distinto, Ivano Rampi, capogruppo Forza Italia, hanno chiesto chiarimenti sui procedimenti pendenti e sulle modifiche che il bilancio probabilmente dovrà subire: in particolare Rampi ha evidenziato il consistente "scostamento" tra i "39mila euro che il Comune doveva pagare nei gradi precedenti di giudizio e i 73mila della sentenza definitiva. Mi chiedo se non si possa configurare il danno erariale".

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

“In un caso simile ho chiesto all’assessore di approfondire le problematiche relative agli espropri perché abbiamo pagato oltre sei milioni di euro per cause perse e oltre un milione di euro per spese legali” ha dichiarato **Canzio Novelli** (Coalizione con Ciliberti), che ha citato “la capacità mediatrice dei dirigenti comunali di qualche anno fa che risolsero, senza le vie legali, molte cause”, rilanciando l’idea di “costituire un’avvocatura interna al comune per gestire meglio il contenzioso e risparmiare sulle parcelle”.

“Le variazioni di bilancio dipendono dall’incertezza delle indicazioni che vengono da Roma e dai continui correttivi apportati attraverso decreti-legge, che espropriano il Parlamento” ha replicato l’assessore **Duranti**, specificando che “le ‘cosiddette’ variazioni al bilancio intervengono laddove emerga un avanzo di amministrazione”. “Non accetto l’idea di una pubblica amministrazione in cui convivano due anime, dirigenti virtuosi e assessori inermi” ha detto Duranti replicando a Novelli: “la norma proibisce al Comune di mediare al rialzo rispetto al dettato di una sentenza e comunque qualsiasi accordo prevede che le parti siano entrambe disponibili a trovare un’intesa. Come tutti i debiti fuori bilancio anche questo andrà alla Corte dei Conti ma non sappiamo che esito avranno le altre quattro pendenze. Aspetteremo la sentenza, sereni perché abbiamo tra residui passivi e attivi oltre quattro milioni di euro accantonati di cui 635mila sotto la voce rimborsi diversi. Quanto all’avvocatura interna: avere quattro avvocati, uno almeno per le principali branche del diritto, ci costerebbe molto più di centomila euro all’anno, che è la media del costo delle spese legali negli ultimi dieci”.

“Spero che i 635mila euro accantonati bastino” ha precisato **Novelli** nelle dichiarazioni di voto, specificando che per “avvocatura interna non intendeva un *pool* di professionalità ma un elemento che possa svolgere i compiti ora affidati ad esterni. Ho ringraziato alcuni dirigenti perché si sono adoperati per far risparmiare soldi al comune, senza intenzione di fare paragoni con gli amministratori”.

CDCNOT09/29/09/CON111/SSC

CONSIGLIO COMUNALE**LA CONVENZIONE DEL BERNICCHI TORNA IN AULA**

Il Consiglio comunale di Città di Castello ha approvato la rettifica della convenzione per la gestione dello stadio Corrado Bernicchi e dell’antistadio Aldo Agostinelli.

Hanno espresso parere favorevole Ds, Psi, Paolo Adriani (Prc), Centro Democratico, Sinistra Democratica e Gruppo Misto. Non hanno partecipato al voto la Coalizione Democratica Con Ciliberti, La Margherita, An e Fi. Ha votato contro il capogruppo dei Verdi Civici Roberto Lensi. Si è astenuto il capogruppo del Prc Mauro Alcherigi.

L’assessore alle Politiche sportive **Stefano Nardoni** ha ripercorso le tappe che hanno condotto all’atto e ha spiegato nel dettaglio all’assise i termini con cui “si prende atto - ha esordito - di un intervento sollecitato dal capogruppo di An Cesare Sassolini, il quale ha presentato ricorso al difensore civico in merito alla delibera del giugno scorso”.

L’amministratore ha sottolineato come la delibera sulla gestione dello stadio comunale affidata al Group Città di Castello presenta una duplice finalità: “quella di valorizzare lo stadio affidandone la gestione alla società cittadina che milita nella serie più alta e

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

quella di alleggerire gli impegni economici di Polisport, consentendo altri importanti investimenti nel patrimonio sportivo comunale”.

Il consigliere Cesare Sassolini ha presentato al difensore civico sostanzialmente tre questioni su cui il difensore si è espresso invitando l'Amministrazione comunale a introdurre alcune modifiche formali della convenzione approvata lo scorso giugno”.

Dibattito. Il capogruppo di An **Cesare Sassolini** si è dichiarato “soddisfatto perché l'Amministrazione comunale ha accolto le osservazioni fatte da An” ma ha espresso rammarico “per il lungo braccio di ferro intercorso tra An e Comune fino ad adire le vie legali. Passaggi che potevano essere evitati, con un risparmio di tempi, se la stessa amministrazione fosse stata attenta alle correzioni presentate da An. Abbiamo chiesto al sindaco Fernanda Cecchini di ammettere nella stesura degli atti pubblici anche le forze di opposizione. Fortunatamente il difensore civico ha accelerato l'iter legale. An è sufficientemente d'accordo con l'aspetto normativo presentato nella convenzione rivista ma non con l'iter seguito”. Il consigliere ha proposto di concedere la gestione dello stadio “attraverso una gara d'appalto, non attraverso un affidamento diretto, poiché questo è un procedimento scorretto”. Sassolini ha anche evidenziato perplessità sul fatto che la convenzione al suo interno “non prevede in maniera esplicita la possibilità della fruizione dello stadio ad altre realtà. Viceversa il Comune deve tenere ben presente che occorre rendere fruibile lo stadio a tutti, trattandosi di un bene pubblico”.

Il consigliere de La Margherita **Stefano Bravi** ha fatto un particolare plauso al difensore civico: “La vicenda presenta un'evidente carenza di gestione politica. Finora la città non ha saputo dare una risposta ad alcune questioni sportive. Il ricorso al difensore civico per atti che riguardano lo stadio dimostra che occorre un clima diverso, occorre alzare il livello del confronto senza litigi inutili con le minoranze. Il Comune deve dare l'input per creare un clima favorevole”. In merito alla rettifica Bravi ha chiesto “se sussiste la possibilità di votare il provvedimento in fasi distinte”, altrimenti ha espresso la volontà di esprimere “dissenso sulla gestione politica della questione”.

Il capogruppo dei Verdi civici **Roberto Lensi** ha affermato che “l'Amministrazione comunale usa disparità di trattamenti andando alla convenzione per lo stadio ma non per la gestione dei cimiteri”.

Il capogruppo della Sinistra democratica **Stefano Briganti** ha detto di riconoscere all'Amministrazione comunale “la disponibilità ad integrare la convenzione ma di non condividere tutti i rilievi che il difensore civico ha prodotto: “Ad esempio la specifica che la gestione dello stadio e dell'antistadio è soggetta alla funzione di vigilanza e controllo da parte del Comune di Città di Castello”.

In fase di replica l'assessore **Stefano Nardoni** ha confermato che l'affidamento della gestione al Group Città di Castello trova conforto nel fatto che “questa è una società molto importante in grado di valorizzare la realtà dello stadio comunale. Inoltre la medesima società ha preso in carico il mutuo acceso da Polisport per far fronte agli investimenti finalizzati alla copertura dei campi da tennis nel centro sportivo di Belvedere e per la realizzazione del sintetico sull'antistadio. In questo modo Polisport si trova alleggerita di un aggravio economico ed investe in altri interventi che arricchiscono il patrimonio sportivo della città. È il caso dei lavori effettuati sulla piscina dell'impianto di via

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Engels, per la copertura dei campi da tennis e per il rifacimento del campetto da calcio". Nardoni ha quindi chiarito come "la programmazione 2009-2010 dell'Amministrazione comunale prevede l'utilizzo dello stadio e dell'antistadio da parte delle varie realtà sportive locali agonistiche ed amatoriali. Inoltre il Comune si è riservato alcune giornate di utilizzo degli impianti anche per garantirne l'uso alle scuole. In questo senso - ha concluso l'assessore - lo stesso difensore civico ha evidenziato che l'Amministrazione comunale ha adottato un percorso opportuno".

CDCNOT09/29/09/CON112/SASAL

CONSIGLIO COMUNALE**APPROVATA LA RICOGNIZIONE DI BILANCIO**

Il consiglio comunale ha ratificato una variazione e approvato contestualmente la ricognizione sullo stato d'attuazione di programmi e gli equilibri di bilancio con il voto positivo della Coalizione di Centrosinistra (16) e il voto contrario di Pdl, Coalizione con Ciliberti e Verdi Civici.

Ad illustrare le misure introdotte è stato l'assessore alle Finanze **Domenico Duranti**, il quale ha precisato che "la variazione al bilancio è nell'ordine dei 237mila euro, derivante dall'avanzo dell'esercizio precedente, inoltre nella salvaguardia degli equilibri sono state introdotte alcune modifiche riguardo la parte corrente. Per le entrate abbiamo iscritto 255mila euro, trasferiti dallo Stato per il mancato gettito dell'Ici sulla prima casa, 130mila euro con l'aggiornamento dell'introito delle concessioni cimiteriali che risulta di segno positivo, 153mila euro di avanzo non vincolato, 18mila di avanzo vincolato e 70mila relativi ad accertamenti in materia edilizia, quasi 50mila euro per la discarica e 20mila euro per gli asili nido, provenienti dalla Regione. Sul fronte delle uscite invece le voci più consistenti riguardano 80mila euro destinati alla ristorazione scolastica, 20mila alle aree verdi, 131mila per l'illuminazione pubblica, 30mila al patrimonio, 74mila al riscaldamento. 80mila all'ammortamento della discarica *post mortem* e 100mila euro ai trasporti".

"Essendo una ricognizione sullo stato d'attuazione dei programmi mi sarei aspettato un relazione complessiva sul bilancio a circa due terzi dell'esercizio" ha dichiarato **Roberto Lensi** (Verdi e Civici). "Invece" per il consigliere "abbiamo avuto solo elenco contabile. Questo mi autorizza a pensare che la Giunta non abbia un'impronta politica, non abbia programmi di cui dare conto, comportandosi come il Governo centrale che pure sempre critica, perché esautora il consiglio comunale così come a Roma si mortifica il Parlamento. Rispetto al finanziamento per la discarica *post mortem*, vorrei un chiarimento sulle cifre destinate all'impianto e ricordare che i dati non sono stati ancora resi pubblici, nonostante gli impegni presi". Lensi ha anche chiesto maggiori dettagli su ambiente, polizia urbana, asili nidi e illuminazione.

Maurizio Rapaioli (capogruppo Partito Socialista) e in seguito anche il collega di partito **Bruno Allegria**, ha definito "condivisibili" gli obiettivi cui mira "l'operazione di bilancio che ci apprestiamo a varare, anche perché l'esame della commissione non ha evidenziato particolari criticità. Le forzature mi sembrano poco appropriate dal momento che

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

l'organismo partecipativo ha dibattuto a lungo sul documento oggi presentato dall'assessore".

"Il documento, un atto tecnico più che politico, è una variazione in via d'urgenza" per **Stefano Briganti** (Sinistra Democratica) il quale ha sottolineato come "sia dovuto alla disponibilità di una fetta del reddito Ici, che il Governo ha svincolato. Sottolineo positivamente, rispetto alle occasioni di approfondimento che l'assessore si è detto disponibile a discutere il tema complessivo delle utenze a partire dalla vicenda del gestore del metano mentre per quanto riguarda Sogepu è vero quello che dice Lensi: il sito dell'azienda è scomparso della rete. La stessa sorte riguarda Polisport, che pure avrebbe importanti novità da annunciare".

"La variazione è in realtà modesta ma oggi chi amministra il comune deve fare i conti con la precarietà, perché i trasferimenti hanno tempi biblici: il trasferimento di una fetta dell'Ici è il gettito del 2008" ha detto **Stefano Bravi** (Margherita), secondo il quale "A meritare una riflessione è il trasporto scolastico per garantire chiarezza ed equità. Chiedo una vera ricognizione dei programmi per settori e assessorati, oltre all'esame in commissione dei bilanci certificati delle partecipate. Il bilancio è un atto fortemente politico: fino a quando non apriremo una nuova fase, non potremo appoggiarlo": con questo invito, che rinnova la proposta di costituire un gruppo Pd in consiglio, Stefano Bravi ha annunciato il voto contrario.

"Rispetto al trasporto pubblico locale" ha replicato l'assessore **Duranti** "abbiamo investito solo quest'anno 350mila euro, molto rispetto all'impegno di altri comuni umbri. Per rivedere il piano è necessario attendere il 2010, la scadenza naturale dell'esercizio. In quella sede dovremmo razionalizzare e tagliare collegamenti doppione o privi di passeggeri; è quello il banco di prova per chi oggi chiede di ottimizzare le risorse perché si dovranno fare scelte precise. Per quanto riguarda le risorse relative all'impianto di Belladanza, si tratta di cespiti da accantonare per legge e se non c'è traccia dell'impianto di preselezione dipende dal fatto che tale infrastruttura grava sull'ambito e non certo sul comune. L'operazione che oggi sottoponiamo al consiglio non è stata preceduta da una relazione perché non contempla risorse in entrata ed in uscita destinate a progetti particolari ma solo aggiustamenti di natura quasi esclusivamente tecnica. Interventi illustrati nel dettaglio alla commissione".

Nelle dichiarazioni di voto **Lensi** ha definito "insufficienti" le dichiarazioni dell'assessore Duranti, chiedendo un approfondimento rispetto alle politiche ambientali e l'impianto di Belladanza. "Sul trasporto locale ci sono state spese per circa 300mila euro superiori alle previsioni e per questo chiedo un piano dei trasporti integrato e non settoriale".

"La nostra coalizione non voterà a favore dell'assestamento perché crediamo che si deve aprire una fase nuova e una nuova progettazione politica: fino ad allora la coalizione non potrà appoggiare le scelte in materia di bilancio" ha detto **Franco Ciliberti** (Coalizione con Ciliberti).

"Come faremo i bilanci negli anni successivi?" si è chiesto **Mauro Alcherigi** (Prc), specificando che "le risorse accantonate per debiti fuori bilancio degli anni Ottanta non saranno disponibili nella precarietà finanziaria in cui vivono oggi i comuni, senza trasferi-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

menti e senza autonomia finanziaria. Sull'avvocatura interna sarebbe oneroso insediare uno *staff* ma se ci fossero professionalità interne dovremmo utilizzarle”.

Terminato il dibattito, si è proceduto al voto sulla variazione di bilancio e quindi sulla ricognizione: entrambe gli atti sono stati approvati.

CDCNOT09/31/08CON113/SSC